

POS.CNR N. 613/14  
REP.CNR ON. N. 7350

Esente da bollo ai  
sensi dell'art. 16  
Tab. B del D.P.R.  
26-10-1972 n. 642

AMMCNT - CNR - Amministrazione Centr

it. Cl. F.

N. 0013035

17/02/2014



REP. N.

043/014

REGIONE PIEMONTE

ACCORDO QUADRO TRA REGIONE PIEMONTE E CONSIGLIO  
NAZIONALE DELLE RICERCHE PER IL POTENZIAMENTO  
DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'INNOVAZIONE E PER  
LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO SUL  
TERRITORIO REGIONALE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI  
AZIONI CONGIUNTE

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) di seguito  
Regione, con sede in piazza Castello 165 Torino,  
nella persona del suo Presidente Roberto Cota,  
quale rappresentante legale dell'Ente

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F.  
80054330586) di seguito CNR, Ente di diritto  
pubblico, con sede in Piazzale Aldo Moro 7 Roma,  
nella persona del suo Presidente Luigi Nicolais,  
quale rappresentante legale dell'Ente

Concordano quanto segue:

**Premesse**

La Regione Piemonte esercita i propri poteri in  
attuazione di quanto previsto dalla Costituzione  
della Repubblica italiana e dal proprio Statuto,  
in conformità alle linee di indirizzo contenute  
nel DPEF regionale e negli altri strumenti di



programmazione comunitari, nazionali e regionali;  
promuove lo sviluppo sociale ed economico ed  
attribuisce particolare rilevanza al sostegno  
della ricerca scientifica e all'innovazione, allo  
sviluppo tecnologico ed alla competitività del  
sistema economico piemontese  
con l'approvazione della legge regionale n. 4 del  
30 gennaio 2006 "Sistema regionale per la ricerca  
e l'innovazione", si è dotata dello strumento per  
dare attuazione alle politiche regionali in  
materia di ricerca e innovazione, attraverso  
l'organizzazione, la promozione ed il  
coordinamento del Sistema regionale della ricerca;  
ha emanato le "Linee generali di intervento"  
(art. 4 della L.r. 4/2006) in materia di ricerca  
e innovazione, approvate con D.C.R. n. 134-37930  
del 4 ottobre 2011, che - in coerenza con i  
contenuti dei documenti definiti dalla strategia  
Horizon 2020 - perseguono l'obiettivo generale di  
abilitare il territorio piemontese a compiere la  
transizione verso un modello economico fondato  
sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione.  
in data 28 luglio 2011 ha sottoscritto con il  
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Il  
Protocollo d'Intesa ("P.I.") il cui schema è stato



approvato con D.G.R. n. 16-1735 del 21 marzo 2011 con il quale le parti intendono promuovere azioni congiunte volte a coordinare investimenti ed iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale per la valorizzazione delle politiche di sostegno alla ricerca fondamentale e industriale, allo sviluppo sperimentale e all'Università.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): svolge, promuove e coordina attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza; promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità.

propone e coordina e svolge progetti strategici di ricerca di interesse nazionale in collaborazione con università e imprese, tenendo conto delle esigenze delle regioni in materia di ricerca e innovazione;

promuove la formazione e la crescita scientifica dei ricercatori attraverso borse di studio e assegni di ricerca. Promuove, inoltre, sulla base di apposite convenzioni con le università corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;

contribuisce all'analisi della congiuntura



scientifica nazionale ed internazionale e delle sue prospettive di sviluppo; dà supporto alle istituzioni internazionali dell'Unione Europea, nazionali e regionali nella valutazione e nel monitoraggio dei programmi scientifici;

collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture; collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio;

promuove la valorizzazione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca; promuove la diffusione della conoscenza nella società anche attraverso proprie iniziative editoriali; sostiene nuove idee progettuali e nuovi settori emergenti attraverso iniziative di eccellenza;

fornisce attività di consulenza, certificazione e supporto tecnicoscintifico alle amministrazioni pubbliche nonché servizi a terzi in regime di diritto privato.

#### **Art 1 - Finalità**

La Regione Piemonte e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'esercizio delle funzioni assegnate



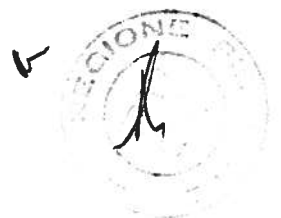
dalle Leggi e dai rispettivi Statuti, concordano di cooperare per il consolidamento del Sistema regionale della Ricerca Piemontese nell'ambito dello spazio Europeo della Ricerca, promuovendo la partecipazione di altri enti locali, imprese pubbliche e private, agenzie regionali e provinciali, enti e istituti di ricerca, università e delle parti sociali presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo comune di:

- valorizzare le specializzazioni produttive e il capitale umano presente sul territorio,
- accrescere la capacità di attrazione del territorio piemontese,
- favorire l'internazionalizzazione del territorio piemontese

#### **Art.2 - Tipologia delle azioni programmatiche**

La collaborazione tra Regione e il CNR sarà indirizzata prioritariamente verso le seguenti tipologie di azioni:

- formulazione congiunta di programmi di ricerca, sviluppo, innovazione e dimostrazione con ricadute e impatto diretto sul territorio regionale che, coerentemente con la programmazione strategica regionale, siano finalizzati a incrementare la competitività, l'attrattività, e la



valorizzazione del capitale umano.

- partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e dimostrazione in sede nazionale, comunitaria e internazionale, in armonia con il programma Horizon 2020, al fine di favorire l'internazionalizzazione de territorio piemontese

- sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale ed alta formazione, diffusione della conoscenza, incrementando l'interesse delle giovani generazioni nei confronti della scienza e della tecnologia.

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti e Agenzie regionali e provinciali presenti sul territorio piemontese, con le Università ed altri soggetti del Sistema Regionale della Ricerca del Piemonte.

### **Art 3 - Comitato di indirizzo strategico**

La definizione dei temi programmatici e delle iniziative sui quali concentrare la collaborazione è affidata ad un Comitato di indirizzo strategico.

Il Comitato è composto da sei membri, tre designati dal Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Politiche



energetiche, e tre designati dal Presidente del CNR.

Il Comitato individua al suo interno un Presidente tra i membri designati dalla Regione ed opera con criteri di collegialità; nessun compenso compete ai partecipanti.

La designazione, la revoca e la sostituzione dei componenti del Comitato, potrà essere effettuata autonomamente da ciascuna delle Parti, limitatamente ai componenti da essa designati, dandone comunicazione all'altra.

Alla scadenza di ogni anno il Comitato predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviato a ciascuno dei firmatari.

#### **Art 4 - Convenzioni operative**

Per ogni programma o azione definita dal Comitato di indirizzo strategico le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione operativa stabilirà i reciproci impegni delle Parti, l'articolazione del programma da sviluppare, i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie necessarie e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.



Il CNR, sentito il Comitato di indirizzo strategico, designerà un Responsabile Scientifico della Convenzione Operativa incaricato della gestione della Convenzione.

Il Responsabile Scientifico

- predisporrà, di intesa con le strutture competenti della Regione e del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del programma;

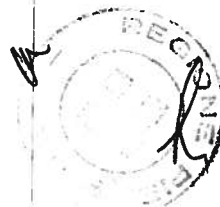
- presenterà un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso alla Regione e al CNR.

Nella Convenzione operativa saranno regolati i diritti di proprietà intellettuali tra i soggetti sottoscrittori della stessa Convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D. lgs. del 10.02.2005 n. 30).

La Convenzione operativa potrà includere eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione operativa stessa.

#### **Art. 5 - Riservatezza**

Tutti i dati personali e le informazioni di





carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Protocollo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo. I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Protocollo, con le modalità e garanzie di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

**Art. 6 - Entrata in vigore e durata**

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 5 anni, rinnovabili previo accordo scritto tra le Parti.

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

Lo scioglimento anticipato del presente Accordo non produrrà alcun effetto sulle attività di ricerca in essere al momento del recesso, che resteranno regolate, fino al loro compimento,



dalla presente intesa e dalle Convenzioni operative.

**Art. 7 - Legge applicabile, foro esclusivamente competente**

Il presente Accordo è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma. Per quanto possa occorrere, restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

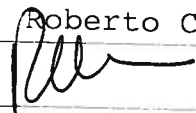
Letto approvato e sottoscritto

Torino li 06 FEB. 2014

**REGIONE PIEMONTE**

Il Presidente

Avv. Roberto COTA



**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

**PER LA REGIONE PIEMONTE**

Il Presidente

Dr. Luigi NICOLAIS

